



COMUNE DI MATRICE

Provincia di Campobasso

DELIBERAZIONE N 12 Del 31-01-24

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO), AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 . TRIENNIO 2024-2026

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **09:50**, in Videochiamata Whatsapp, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Lariccia Arcangelo	Sindaco	Presente in videoconferenza
IULIETTO GIAN MARCO	VICE SINDACO	Presente in videoconferenza
PETRONE ANTONIO	ASSESSORE	Assente

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor **Lariccia Arcangelo**, nella qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Vice Segretario Dott.ssa Cavone Chiara** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA

RICHIAMATO l'art. 6 del D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 06/08/21, rubricato Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, che recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il

Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022 (60 giorni dall'entrata in vigore del decreto), con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L. 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022, è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) omissis (in quanto non applicabile agli enti locali);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

CONSIDERATO che il citato D.P.R. ha, inoltre, soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. n. 267 del 18/08/00 e ha disposto che il piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo Decreto Lgs.vo e il Piano della performance, di cui all'articolo 10 del Decreto Lgs.vo n. 150 del 27/10/09 sono assorbiti nel PIAO;

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30/06/2022, sono stati definiti i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione, e la struttura e le modalità redazionali, secondo lo schema allegato al Decreto medesimo;

CONSIDERATO, inoltre, che il Decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta comunale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 25/05/2023, con la quale è stato approvato il PIAO 2023-2025;

DATO ATTO CHE il Comune di Matrice, alla data del 31/12/2023 conta n. 3 dipendenti a tempo determinato, pertanto, nella redazione del PIAO 2024-2026, si tiene conto delle disposizioni di semplificazione, di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, per i comuni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che il Comune di Matrice alla data del 31/12/2023, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge n. 158/2017;

DATO ATTO CHE è stato pubblicato Avviso dell'elaborazione sottosezione del PIAO 2024/2026 Sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" all'Albo on line n. 4 del 11/01/2024, nonché sul Sito Istituzionale dell'Ente con scadenza per eventuali contributi entro il 25/01/2024;

DATO ATTO CHE:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 22/12/2023 è stato aggiornato il Documento Unico di programmazione semplificato 2024-2026;

-Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22/12/2023, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

CONSIDERATO che il 17 gennaio 2023, con delibera n. 7, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA 2022);

CONSIDERATO che:

- la L. n. 190/2012 impone a ciascuna amministrazione, ogni anno, l'approvazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

- il Responsabile anticorruzione deve elaborare e proporre lo schema di PTPCT (ora confluito nella sezione anticorruzione);

CONSIDERATO che con il PNA-2022 (par. 10, rubricato Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, pag. 58 e seguenti) l'ANAC ha confermato le semplificazioni già previste relative ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 e 15.000 abitanti, e introdotto le nuove semplificazioni rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio;

CONSIDERATO che, secondo l'indirizzo dell'ANAC, le semplificazioni valgono per gli strumenti di programmazione che ogni amministrazione o ente è chiamato ad adottare, sia esso Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPCT o sezione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO;

CONSIDERATO, dunque, che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo e che ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione;

CONSIDERATO, infine, che secondo le disposizioni del PNA-2022 si può confermare, nel triennio, la programmazione dell'anno precedente purché in quest'ultimo anno:

- non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Matrice ha il compito essenziale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sulla funzionalità dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani, in un'ottica di accrescimento della qualità degli stessi rispetto al compito cui sottendono nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese;

VISTI:

- il D. Lgs.vo n. 165 del 30/03/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s. m. e i.;
- il D. lgs.vo n. 150 del 27/10/09, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s. m. e i.;
- la L. n. 190 del 06/11/12, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m. e i.;
- il D. lgs.vo n. 33 del 14/03/13 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e s. m. e i.;
- il D. lgs.vo n. 97 del 25/05/16, attuativo dell'art. 7 della L. n. 124 del 07/08/15, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs.vo n. 39 del 08/03/13, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la Deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il D.L. n. 90 del 24/06/14, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114 del 11/08/14, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la L. n. 124 del 07/08/15, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s. m. e, in particolare, l'articolo 14;
- la L. n. 81 del 22/05/17, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e s. m. e, in particolare, il capo II;
- il D. lgs.vo n. 198 del 11/04/06, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e s. m. e, in particolare, l'articolo 48;

- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

- il D. lgs.vo n. 82 del 07/03/05, recante il “Codice dell'Amministrazione digitale” e, in particolare, l'art. 12, che disciplina le “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;

- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, comunicato da AgID;

- il D.L. n. 80 del 09/06/21, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113 del 06/08/21;

RICHIAMATO il "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità telematica o mista" approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 35 del 11/05/2022;

PRESO ATTO dei pareri espressi e inseriti ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con il D.lgs. n. 267 del 18/08/00;

VISTA la competenza della Giunta a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132/2022;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 81/2022 e al Decreto Ministeriale n. 132/2022, il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

2. di dare atto che la presente deliberazione unitamente all'allegato PIAO saranno pubblicati, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione di primo livello “Disposizioni generali”, sottosezione di secondo livello “Atti generali”; nella sottosezione di primo livello “Personale”, sottosezione di secondo livello “Dotazione organica”; nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti”, sottosezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”;

3. di disporre la pubblicazione del Piano sul Portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica;

4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime palese, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000. I pareri,

qualora espressi, sono stati sottoscritti a norma di legge, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 267/2000 art. 49 e art.147 bis ed allegati alla presente deliberazione.

IN RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO:

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO), AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 . TRIENNIO 2024-2026

Letto, confermato e sottoscritto ai sensi dell'art. 20 – comma 9° dello Statuto

Il Presidente
f.to Lariccia Arcangelo

Il Vice Segretario
f.to Cavone Chiara

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 32, comma 1 Legge 18/06/2009 - art. 124 D.Lgs 267/2000)

Io Sottoscritto Responsabile del Servizio Certifico

che la presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 28-03-24 e rimarrà per 15 giorni consecutivi nel Sito Web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico.

Reg.Pubbl. 206

Matrice lì 28-03-24

IL Resp. SERVIZI FINANZIARI
F.to Lemmo Maria Cristina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Io Sottoscritto Vice Segretario certifico che la suddetta deliberazione, riguardante atti non sottoponibili al controllo preventivo di legittimità su richiesta di Consiglieri Comunali, è divenuta esecutiva il 31-01-24 :

- per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs. n. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n. 267/2000

Matrice lì 28-03-24

IL Vice Segretario
F.to Cavone Chiara

Copia Conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Matrice lì, _____

IL Vice Segretario
Cavone Chiara